



**Domenica 14 aprile: Domenica delle Palme e della Passione del Signore**

### **Dal Vangelo di Luca (19,28-40)**

In quel tempo, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfrage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: “Perché lo slegate?”, risponderete così: “Il Signore ne ha bisogno”». Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo:

«Benedetto colui che viene,

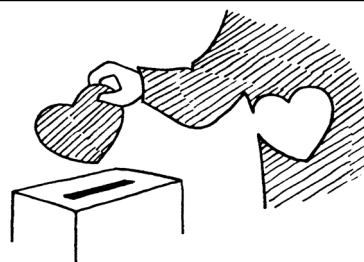
il re, nel nome del Signore.

Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!».

Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». Ma egli rispose: «Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre».

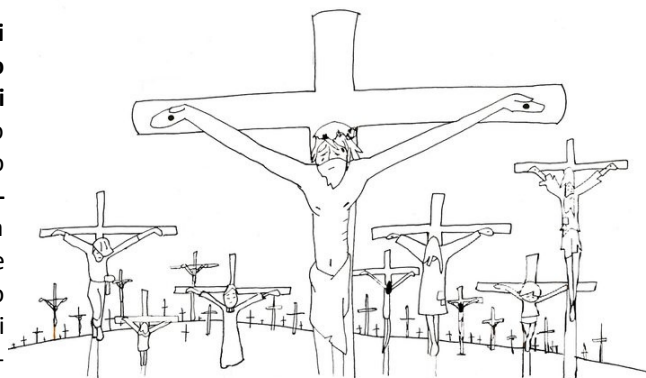
### **Cassettine delle Missioni**

Ad inizio Quaresima erano disponibili le tradizionali cassetine per le missioni “Quaresima di fraternità”, verranno raccolte nella Settimana Santa (basta consegnarle in sacrestia). Il ricavato sarà interamente devoluto a sostenere la diocesi Beira (Mozambico) dov'è vescovo (dehoniano) Claudio Dalla Zuanna, nativo di San Nazario (nella Val Brenta). La diocesi attraverso il Centro Missionario Diocesano ha già erogato 10.000 euro dal fondo emergenze al CUAMM che è presente nella diocesi di Beira con un ospedale e sei centri di salute.



### **Le nostre offerte raccolte il Venerdì Santo**

Il Venerdì Santo tutti i fedeli (dai 18 ai 60 anni di età) sono tenuti ad osservare il precetto generale della Chiesa del digiuno: sono altresì tenuti all'astinenza dalle carni tutti i fedeli dai 14 ai 60 anni di età. Durante le celebrazioni liturgiche le offerte che saranno raccolte (potrebbe essere donato il corrispettivo in denaro del pasto saltato) saranno a favore del **vicariato apostolico del Caroni in Venezuela**. Si tratta di un Vicariato apostolico molto povero che confina con la diocesi di Roraima (Brasile) e che si trova ora a fronteggiare l'emergenza di decine di migliaia di venezuelani che si ammassano alla frontiera col Brasile per espatriare. I nostri missionari diocesani presenti in Roraima hanno dei contatti con questo Vicariato e possono far arrivare i fondi a quella chiesa locale con cui anche la diocesi di Roraima condivide progetti umanitari e formativi.



### **Lunedì dell'Angelo**

In questo primo giorno della settimana che segue la grande festa di Pasqua, è la vita quotidiana della fede che comincia. Una fede che non si accorda spontaneamente alla vita passata. Perché, se quello che noi cantiamo e diciamo a Pasqua è vero, è solamente quando il Cristo risuscitato fa sapere ai suoi che egli resta con loro - e per loro fino all'ultimo giorno - che tutti gli uomini riscoprono il significato della vita. Con questa certezza, come ormai da alcuni anni, **nella celebrazione dell'Eucaristia delle ore 18.00 a Gallio, vorremo ricordare con affetto tutti i ragazzi e le ragazze defunti delle nostre Comunità cristiane**. Invitiamo le famiglie che hanno piacere che un loro figlio o figlia sia ricordato di avvisare don Federico.

## Via Crucis per i bambini e i ragazzi delle elementari e medie

Assieme ai catechisti e ai gruppi giovanissimi alle 15.00 del Venerdì Santo in Chiesa a Gallio proporranno per i bambini e i ragazzi delle elementari e medie la Via Crucis animata. Quest'anno il filo conduttore saranno le mani, proprio partendo dalla frase del vangelo: «Stendi la tua mano e mettila nel mio costato». Seguendo la via del Calvario metteremo in primo piano quello che fanno le mani, le nostre, ma soprattutto quelle di Gesù. Da una parte, Gesù, nelle ultime ore della sua vita, adopera le mani per compiere gesti meravigliosi: spezza il pane e accarezza i nostri piedi, prende il legno e tocca terra, si lascia inchiodare e le mani finiscono paralizzate. D'altra parte, nel cammino della croce le nostre mani si dimostrano come quelle di quell'uomo che nella sinagoga viene guarito da Gesù e cioè inaridite, paralizzate; nel cammino della croce, le nostre mani sanno trattenere e colpire, accusare e lavarsi, aiutare e percuotere. Giungeremo infine a contemplare quelle mani di Gesù fissate al legno, ma anche ad ascoltare come già risuona l'invito di Gesù fatto a Tommaso: «Stendi la tua mano e mettila nel mio costato!». Lì dentro, nel costato di Gesù, lì a contatto con le mani paralizzate di Gesù, le nostre mani paralizzate guariscono.



## Il silenzio del Venerdì Santo e del Sabato Santo

Ed eccoci, finalmente, nel cuore dell'anno liturgico, costituito dal Triduo pasquale. Esso inizia con la messa vespertina in Coena Domini, per chiudersi con la Veglia pasquale e con le celebrazioni della domenica di Pasqua. Nei tre giorni del venerdì, sabato e domenica (e nei giorni di giovedì, venerdì e sabato), il Triduo celebra il mistero del Signore morto (venerdì santo), sepolto (sabato santo) e risorto (Domenica di Pasqua). Da qui, è come se si sostasse in una unica grande celebrazione lunga tre giorni, fatta di celebrazioni liturgiche e di pietà popolare, momenti di preghiera personale, ritualità personali e familiari che vivono i giorni del Triduo non solo in chiesa, ma pure in casa e nei vari ambienti di vita, custodendo nel cuore i misteri celebrati e commemorati.

**La liturgia del Triduo si apre e si chiude in silenzio.** Nella Messa in *Coena Domini*, terminati i riti di comunione l'assemblea non è congedata, ma è invitata a sostare in silenzio e adorazione; la liturgia del Venerdì della Passione inizia con la solenne processione silenziosa e la prostrazione; anche questa liturgia non conosce congedo, ma si prolunga nell'adorazione della Croce lungo tutto il giorno del Sabato Santo. Il Sabato santo, infine, è il giorno del "grande silenzio", un giorno a-liturgico, cioè privo di celebrazioni (ad eccezione della preghiera dell'Ufficio delle letture e delle Lodi) in attesa della grande e solenne Veglia Pasquale nella Notte santa. A partire dall'ultimo rintocco delle campane della Messa della Cena del Signore fino al crepitio del fuoco nella Veglia santa, tutto ammutisce.

Il silenzio del Venerdì e del Sabato è parte stessa della celebrazione del Triduo Pasquale e ha i suoi riti, tempi, spazi, gesti e significati. Non un mesto sentimento di tristezza e di lutto, ma l'espressione di una grande trepidazione e attesa. È il silenzio faticoso del seme che marcisce sotto terra, che l'uomo non vede e non sente crescere, ma che invoca fiducia e speranza. Come nel settimo giorno Dio riposa dalla sua opera, così nel settimo giorno anche Cristo riposa nel grembo della terra (Sabato Santo). Nel grembo freddo di un sepolcro il seme cade e si nasconde in attesa che la spiga germogli. È l'attesa della vita che cresce e si sviluppa nel silenzio del grembo per prorompere alla vita con un grido pieno di forza e di vita nuova.

Il silenzio dunque apre il tempo della Passione fino a schiuderlo con un grido: «Cristo Luce del mondo» nella solenne veglia Pasquale. Dal silenzio sgorga il canto nuovo, grido di gioia che squarcia le tenebre del peccato e della morte e annuncia una grande gioia: Cristo è veramente risorto. Alleluia! Il silenzio dunque, come una grande inclusione, apre e chiude, annodando insieme, tutta la liturgia del Triduo pasquale.

## CELEBRANDO L'EUCARISTIA RICORDIAMO

### Domenica 14 aprile

*Domenica delle Palme e della Passione del Signore*

**Ore 9.30 (Foza):** Contri Giovanni e Lazzaretti Maria; Gheller Graziosa; Gheller Cesira, Antonio, Alberti Giovanni Battista, Marini Domenica

**Ore 9.30 (Sasso):** Rossi Guido; Rossi Ettore; Costante Maria, Antonio, Baù Eros e fam.; Rossi Bastianino e fam.; Rossi Virginia

**Ore 11.00 (Gallio):** Tagliaro Ivonne; Pertile Mario e fam.

**Ore 11.00 (Stoccareddo):** Baù Diana (6° ann.) e fam.

**Ore 18.00 (Gallio):** intenzione offerente; def.ti fam. Alberti e Stella

### Lunedì Santo 15 aprile

*Adorazione a Gallio 9.00 - 11.00; 16.00 - 18.00 e 20.30 - 21.30*

*Confessioni a Foza dalle 15.00 alle 16.30*

**Ore 18.00 (Gallio):** intenzione offerente

### Martedì Santo 16 aprile

*Adorazione a Gallio 9.00 - 11.00; 16.00 - 18.00 e 20.30 - 21.30*

*Confessioni a Stoccareddo dalle 15.00 alle 16.30*

**Ore 18.00 (Gallio):** Finco Elio (ann.), Gianni, genitori e Stona Celestino; Paccanaro Gastone e Ennio

### Mercoledì Santo 17 aprile

**Ore 10.00 (Gallio):** Pertile Giocondo; Tagliaro Imelda e fam.

### Giovedì Santo 18 aprile

*Cena del Signore*

**Ore 20.30 (Gallio):** Santa Messa in *Coena Domini*

**Ore 20.30 (Sasso):** Santa Messa in *Coena Domini*

### Venerdì Santo 19 aprile

*Passione del Signore*

**Ore 15.00 (Gallio):** Via Crucis per i bambini e i ragazzi

**Ore 20.30 (Gallio):** Celebrazione della Passione del Signore

**Ore 20.30 (Sasso):** Celebrazione della Passione del Signore

**Ore 20.30 (Foza):** Via Crucis per le vie del Paese

### Sabato Santo 20 aprile

*Confessioni a Gallio 9.30 - 12.00 e 15.30 - 18.00*

*Pasqua nella Risurrezione del Signore*

**Ore 21.00 (Gallio):** Veglia pasquale

**Ore 21.00 (Sasso):** Veglia Pasquale

### Domenica 21 aprile

*Domenica di Pasqua nella Risurrezione del Signore*

**Ore 9.30 (Foza):** Santa Messa

**Ore 9.30 (Sasso):** Santa Messa

**Ore 11.00 (Gallio):** Santa Messa

**Ore 11.00 (Stoccareddo):** Santa Messa

**Ore 18.00 (Gallio):** Santa Messa

